



Prevenire tutti insieme
la violenza sui **minori**,
affinché restino solo sorrisi!



ASPI

Fondazione della Svizzera italiana
per l'Aiuto, il Sostegno
e la Protezione dell'Infanzia

Fondazione ASPI

Rapporto di attività

Periodo 07.2022 – 06.2023

Editoriale

«È stato un anno intenso e proficuo per il quale sono molto grato a tutto il team ASPI e a tutti coloro che ci sostengono!»

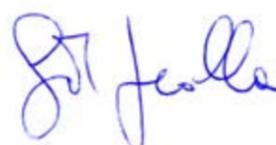
Desidero partire da un dato che mi ha fatto davvero pensare e del quale dobbiamo tutti essere fieri: nella Svizzera italiana, negli ultimi 20 anni, oltre **120'000 persone** hanno preso parte ad una o più delle nostre attività di prevenzione della violenza sui minori. Tutto ciò grazie alla lungimiranza di chi ci ha preceduto e di tutte le persone ed enti che, in questi anni, hanno creduto nell'importanza del nostro lavoro.

Nel solco di tale traccia, anche nell'ultimo anno scolastico, abbiamo cercato di rinnovare e consolidare tutte le nostre attività, con lo scopo di gettare basi ancor più solide per i prossimi anni. Ciò grazie alla professionalità di tutto il nostro team e all'ottima collaborazione instaurata con le istituzioni.

Tra le novità di quest'anno, vanno annoverate l'aggiornamento del programma *Sono unica/o e preziosa/o!*, il completo restyling di *Dillo forte!* e l'avvio dei programmi *#Join4respect* e *Genitori senza confini*. Inoltre, abbiamo già pianificato il lancio di un nuovo progetto, dedicato alla fascia d'età 14-16 anni, che prenderà avvio nella sua fase pilota nel prossimo mese di ottobre.

Per facilitare la diffusione dei nostri temi ed essere anche in questo ambito al passo coi tempi, l'anno appena concluso ha visto il lancio dell'**ASPI WebTV**: una piattaforma di podcast video creata in collaborazione con il CERDD – Centro di risorse didattiche e digitali del Canton Ticino. Questa nuova forma di newsletter ci consentirà di divulgare in maniera più diretta, e speriamo incisiva, tutte le notizie che riguardano l'operato della nostra Fondazione.

Infine, la parte che reputo più importante, ovvero i ringraziamenti: dal nostro Consiglio di Fondazione al team di collaboratrici, senza dimenticare il Comitato scientifico di ASPI. Un grande gruppo di persone al quale sono molto grato! Sono altrettanto riconoscente, e non mi stancherò mai di sottolinearlo, ai nostri sostenitori istituzionali, alle fondazioni, alle associazioni, ai club, alle aziende e a tutti i cittadini privati che credono nella nostra missione e ci forniscono i mezzi per operare nel migliore modo possibile: grazie di cuore a tutti voi!



Gian Michele Zeolla
Direttore ASPI



Indice

I numeri di ASPI	3
Le attività della Fondazione ASPI	4
Programmi di prevenzione	
Sono unica/o e preziosa/o!	6
Dillo forte!	8
e-www@i!	9
#Join4respect	10
Formazione per adulti	12
Genitori senza confini	12
Formazione per adulti	14
Expertise	15
Sensibilizzazione	16
Finanziamenti e donazioni	19

I numeri di ASPI

Sono oltre **120'900** le persone che negli ultimi 20 anni hanno preso parte ad una o più delle nostre attività di prevenzione:

89'646 bambini fino ai 16 anni
31'264 adulti

(Statistiche ASPI dal 2003 a giugno 2023)

L'anno in pillole

Da luglio 2022 a giugno 2023¹, contiamo:

6565 
bambini fino ai 16 anni di età

343 
classi di scuole dell'obbligo

672 
docenti e altri educatori

1360 
genitori

100 
studenti di scuole superiori e/o altre scuole

175 
persone appartenenti ad altre categorie (settore della migrazione, WWF, Scout, ...).

24 
altri corsi di formazione (settore della migrazione, OSA, Formas, ...)

30 
collaboratori ASPI, di cui 12 fissi e 18 su mandato, tutti professionisti altamente competenti

1. Le cifre riportate corrispondono alla somma di tutte le presenze registrate durante lo svolgimento dei programmi ASPI (*Sono unica/o e preziosa/o!*, *e-www@i!*, *Dillo forte!*, *#Join4respect*, *Genitori senza confini*) e durante le formazioni per adulti di diverse categorie (educatori, studenti e altri professionisti). Non comprendono le audizioni svolte con la Polizia, né le expertise.



Le attività della Fondazione ASPI

Le attività di ASPI

Consolidamento delle nuove attività, continuità per le storiche e fondamenta per quelle future.

La quasi totalità delle attività della Fondazione ASPI è racchiusa nel grande insieme della **prevenzione primaria** di tutte le forme di violenza sui e tra i minori: si rifà quindi al concetto fondamentale di "arrivare prima" che un evento si verifichi. Tale insieme è diviso in ulteriori quattro grandi cerchi che ne delineano gli ambiti specifici di intervento.

In *blu/verde* i programmi di prevenzione che coinvolgono in primis i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze minorenni nelle scuole dell'obbligo (elementari e medie), nonché gli adulti di riferimento più vicini a loro (quindi genitori e docenti).

In *arancione* la formazione specifica destinata agli adulti: un elemento cruciale nella lotta contro i maltrattamenti e gli abusi sessuali sui minori, in quanto il coinvolgimento di tutti coloro che entrano in relazione con i bambini e le bambine sono potenzialmente dei portatori di sicurezza e protezione.

In *rosa* il settore dell'expertise: l'unico che si discosta dall'ambito della prevenzione primaria. Si tratta di interventi puntuali richiesti in caso di necessità specifiche, dell'orientamento telefonico verso coloro che chiamano in sede e della collaborazione con la sezione Reati contro l'integrità delle persone della Polizia cantonale.

Infine, in *viola* tutta la macro-attività di sensibilizzazione della società a 360°, gestita tramite un accurato lavoro di utilizzo di svariati mezzi di comunicazione e promozione, come descritto nel capitolo ad essa dedicato.

Nelle prossime pagine, si trova il dettaglio di tutte le nostre attività che, come si evincerà dai testi scritti e curati dalle responsabili dei vari settori, quest'anno hanno visto impegnato tutto il team della Fondazione nel consolidamento dei nuovi programmi, nel garantire continuità a quelli storici e nel gettare le fondamenta per i passi futuri.

Programmi di prevenzione

Sono unico/a e prezioso/a!
Dillo forte!
e-www@i!
#Join4respect

Formazione

Genitori senza confini
Polizia giudiziaria
Settore tempo libero
Altri corsi

Expertise

Richieste specifiche
Audizioni Polizia/SRIP
Orientamento telefonico

Sensibilizzazione

Media
Newsletter
ASPI WebTV
Web



Sono unico/a e prezioso/a!

Percorso didattico interattivo per la prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

L'anno scolastico 2022/23 ha visto la partecipazione a *Sono unica/o e preziosa/o!* del circondario del Locarnese (da settembre a gennaio, con due sedi ospitanti: la sede scolastica di Losone e la Protezione Civile di Cadepezzo) e del Luganese (da marzo a giugno con le classi della cintura presso le scuole elementari di Taverne).

A caratterizzare l'anno appena concluso, vi sono state due fasi pilota del percorso aggiornato, in due distinti incisi temporali: il primo a Massagno nel mese di ottobre e il secondo a Taverne a marzo. Entrambe le fasi hanno garantito le serate informative, le visite guidate per i docenti e le porte aperte per le famiglie dei bambini coinvolti, con una buona affluenza di genitori e bambini.

Per il circondario del Locarnese sono state coinvolte le 2°, 3°, 4° e 5° classi delle elementari, nonché una classe di unità scolastica differenziata (USD). Sei le serate informative svolte in questo circondario, di cui due in presenza e quattro online. Sono stati proposti due momenti di porte aperte che, come di consueto, vengono accolti con entusiasmo e gratitudine dalle famiglie.

Per la cintura del circondario di Lugano, le classi coinvolte sono state le 2°, 3°, 4° e pluriclassi. Due le classi a effettivo ridotto che hanno partecipato al percorso di prevenzione. Le serate informative sono state quattro, di cui una in presenza e tre in modalità online. Le porte aperte di maggio e giugno 2023 hanno visto la partecipazione di molte famiglie. Questi sono momenti sempre attesi dalle famiglie, in quanto rappresentano un'occasione in più per condividere i messaggi della prevenzione e l'importanza di una loro integrazione quotidiana.

Durante il passaggio del percorso in questi circondari, sono state proposte le formazioni continue per docenti con i seguenti argomenti: "i possibili indicatori di maltrattamento infantile e dell'abuso sessuale sui minori", "la comunicazione empatica: esserci nella comunicazione" e "gli schermi, i bambini, gli adolescenti... e la prevenzione!". L'affluenza a questi momenti formativi è stata significativa e i docenti si sono detti contenti di avervi partecipato.

Infine, anche quest'anno ASPI ha collaborato con la scuola OSA di Trevano, accogliendo 4 classi del 2° anno. Gli studenti hanno partecipato ad una giornata di formazione che si inserisce all'interno del loro curriculum di corsi interaziendali.

Senza dubbio, questo alle nostre spalle è stato un anno intenso, ricco e soddisfacente! Gli appuntamenti sono stati numerosi, le sfide e i traguardi raggiunti sono stati importanti: uno stimolo anche in vista dell'anno prossimo. Da settembre 2023, infatti, si inizierà con il programma *Sono unica/o e preziosa/o!* aggiornato e non vediamo l'ora!

Paola Benagli Cattaneo e Stefania Brändli

Responsabili *Sono unica/o e preziosa/o!*

Con il sostegno di



Le cifre del programma

3115
allievi di scuole elementari

1050
genitori

431
docenti e altri educatori

83
studenti scuole professionali
e altri adulti di riferimento





Dillo forte!

Programma di consolidamento sulla prevenzione degli abusi sessuali sui bambini e del maltrattamento infantile

Il programma *Dillo forte!* tra settembre e dicembre 2022 è stato revisionato e adattato a seguito della fase pilota condotta nel precedente anno scolastico. Da gennaio 2023, *Dillo forte!* è ripartito e ha coinvolto 17 classi delle sedi scolastiche di Stabio, Chiasso, Losone, Cadenazzo, Coldrerio e Paradiso.

In questo nuovo avvio, abbiamo da subito raccolto le opinioni e le impressioni degli adulti e dei bambini coinvolti: i riscontri sono in generale positivi e gli input ricevuti ci aiuteranno ad affinare e migliorare il programma nelle sue diverse sfaccettature.

Per il prossimo anno scolastico, si prevede l'ampliamento del nostro raggio d'azione con il coinvolgimento di tutto il territorio ticinese e si desidera lavorare per aumentare la partecipazione dei genitori che, al momento, non raggiunge i numeri auspicati. A tal proposito abbiamo realizzato un video di presentazione e promozione di *Dillo forte!* in collaborazione con il CERDD, aiutati da genitori, docenti e bambini delle sedi scolastiche di Stabio e di Cadenazzo, che ringraziamo per aver aderito con entusiasmo alla nostra proposta.

Il team di formatrici si sta rinnovando, ampliando e consolidando. Il connubio tra esperienza e nuovi sguardi sul programma, contribuiscono ad arricchire e diversificare il nostro intervento. Ringraziamo di cuore le collaboratrici per la professionalità, l'impegno, l'attenzione e l'accoglienza dimostrata verso bambini e adulti all'interno dei corsi proposti. È stato inoltre prezioso per noi l'interesse e l'appoggio da parte delle sedi scolastiche, delle direzioni e dei docenti coinvolti.

Dillo forte! in questa fase di consolidamento ha beneficiato dell'accompagnamento da parte degli ispettorati scolastici della Sezione delle scuole Comunali e della Commissione dell'Educazione Affettiva e Sessuale. Conclusa questa fase di valutazione, la Fondazione ASPI è pronta a promuovere e a portare questo importante programma di prevenzione degli abusi sessuali e del maltrattamento infantile nelle scuole della Svizzera Italiana.

Maura Giudici e Sophie Roth

Responsabili *Dillo forte!*

Le cifre del programma

311
allievi di scuole elementari

80
genitori

22
docenti



e-www@i!

Programma di prevenzione dei rischi nell'ambito dell'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

Anche durante l'anno scolastico 2022/23, il programma *e-www@i!* ha coinvolto un numero significativo di allievi di scuola media e scuola elementare, per un totale di quasi 2'500 tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Sono sempre più giovani i bambini che entrano nel mondo "virtuale" e questo è dimostrato dall'alto numero di minori che dichiarano di possedere un proprio cellulare già in IV elementare. Emergono una conoscenza e un utilizzo diffusi delle principali applicazioni di tendenza, come TikTok, Snapchat, YouTube e Instagram. Oltre a queste piattaforme, alcuni allievi hanno riportato di conoscere e utilizzare Omele, un sito per maggiorenni che permette agli utenti di comunicare in forma anonima e che purtroppo espone i minori a dei rischi non indifferenti: dal contatto con persone malintenzionate e adescatori, alla visualizzazione di contenuti sessualmente espliciti.

Sebbene la competenza genitoriale in ambito digitale sia cresciuta e molti ragazzi dichiarano che la loro navigazione online sia monitorata dai genitori attraverso filtri o applicazioni di controllo parentale, questo non garantisce la sicurezza a situazioni di rischio online. In questo senso, la richiesta di proporre degli incontri informativi con i genitori è aumentata rispetto agli scorsi anni. Si auspica di poter coinvolgere e raggiungere un numero sempre più importante di adulti (genitori, docenti, professionisti), per garantire una miglior efficacia in termini preventivi e anche protettivi.

Un'altra tematica trasversale, emersa sia a scuola elementare che scuola media, è legata all'uso delle Chat di classe (su WhatsApp). Purtroppo, quasi sistematicamente emerge una fatica nella gestione del numero di messaggi trasmessi,

spesso poco utili e a volte inappropriati e denigratori. Uno "spazio" virtuale che perde il suo scopo e che spesso diventa uno strumento pericoloso, se non utilizzato in modo consapevole e rispettoso. Una riflessione in tal senso risulta doverosa. Poter dedicare del tempo per definire un quadro educativo e normativo si avvera fondamentale per dare a tutti i ragazzi delle basi per utilizzare in modo adeguato questo strumento di comunicazione. Per il prossimo anno si prevede perciò di proporre un'attività mirata alla definizione di un quadro normativo di riferimento rispetto all'uso delle Chat di classe.

Lara Zraggen e Mara Menghetti

Responsabili *e-www@i!*

Le cifre del programma

1996
allievi di scuole medie

500
allievi di scuole elementari

180
genitori

152
docenti



#Join4respect – uniti per il rispetto

Programma di promozione di competenze personali, sociali e relazionali all'interno del gruppo classe e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Con il progetto #Join4respect, attivo da settembre 2022, si vogliono trasmettere a bambini e ragazzi delle competenze trasversali per costruire una società basata sul rispetto della diversità, l'accettazione dell'altro e il sostegno reciproco, con l'obiettivo di prevenire il bullismo e il cyberbullismo.

A conclusione di questo primo anno, si conferma la grande necessità di parlare di queste tematiche e di ascoltare gli allievi coinvolti. Il fenomeno del bullismo, con la sua declinazione online, è ben presente nelle scuole e tutti gli alunni si mostrano più o meno consapevoli della sua portata. Spesso emergono racconti di grande sofferenza e violenza subita in prima persona dai presenti o riportati per conto di terzi.

La modulazione del programma in due momenti consecutivi, che prevede una prima parte più teorica e argomentativa accompagnata da attività interattive, e una seconda parte più esperienziale e ludica, permette una diretta applicazione delle competenze acquisite.

Durante il primo incontro è stato inoltre chiesto a bambini e ragazzi di proporre delle "regole" in grado di consolidare e promuovere il benessere del gruppo classe. Sono emersi spunti e idee molto interessanti. Ne riportiamo qui alcuni:

- » *Aiutare chi ne ha bisogno o chi sta male o è triste.*
- » *Stare tutti insieme, maschi e femmine, per essere più felici.*
- » *Fare un gesto carino, un complimento ogni giorno a un/a compagno/a.*
- » *Per migliorare l'amicizia e la gentilezza: non fregarsene degli altri e aiutarli, accogliere i compagni e non disturbare continuamente i compagni quando sono occupati o impegnati.*
- » *Collaborare con tutti e non escludere nessuno.*
- » *Creare dei modi per salutarci ogni volta che terminano le lezioni.*

Sono tutti spunti che permettono ai docenti titolari e ai docenti di classe di proseguire il percorso sulla base di quanto proposto dagli allievi e dalle allieve.

Infine, non sono mancati i momenti di raccolta dei feedback da parte di docenti e allievi, nonché dalle formatrici coinvolte in prima linea, grazie ai quali apporteremo delle modifiche al programma #Join4respect, rimodulando alcune attività, al fine di valorizzare ulteriormente l'apprendimento esperienziale.

Lara Zraggen e Mara Menghetti

Responsabili #Join4respect

Le cifre del programma

483

allievi di scuole medie

160

allievi di scuole elementari

44

docenti



La ringraziamo per le attività da lei proposte oggi: esse sono state molto interessanti e ci hanno colpito nel profondo.

Abbiamo capito quanto in fondo l'essere umano può arrivare alla cattiveria e che cosa provano le persone che subiscono bullismo, nonché i motivi che spingono i bulli ad agire così.

Abbiamo ora qualche istruzione su come comportarci e difenderci in futuro di fronte a situazioni di cyberbullismo, bullismo, esclusione e abbiamo compreso quanto sia importante il rispetto.

Lo slogan "Le parole hanno un peso" ci rimarrà nel cuore.

Le consigliamo di proporre queste attività ad altre classi perché sono molto istruttive.

Allievi della 2, Scuole Medie di Balerna
primavera 2023



Genitori senza confini

Programma per il coinvolgimento di genitori provenienti da un contesto migratorio nella prevenzione di maltrattamenti e abusi sessuali sui bambini

Quest'anno, le attività del programma *Genitori senza confini* (GsC) hanno coinvolto prevalentemente gli interpreti interculturali, con i quali abbiamo svolto un modulo teorico e due moduli di approfondimento.

Con l'inizio del 2023, hanno avuto luogo anche i primi incontri con i quadri scolastici (capi ufficio delle scuole comunali) e con l'équipe che coordina i docenti di lingua italiana e integrazione, per poi ottenere il nullaosta da parte della Scuola ad aprile. Con quest'ultima si sono stabilite anche le modalità di comunicazione con i genitori di allievi alloggiati: le direzioni e i docenti titolari saranno il ponte per trasmettere alle famiglie i documenti informativi tradotti nella loro lingua di riferimento.

Il primo invito all'incontro informativo scritto in lingua araba e ucraina, destinato alle famiglie del comprensorio del Veduggio, non ha purtroppo raccolto adesioni. Non possiamo tuttavia sapere l'impatto che lo scritto ha avuto sui genitori: per la prima volta sono stati informati nella loro lingua sulle attività svolte dai loro figli con ASPI e invitati esplicitamente ad approfondire i temi e la conoscenza della prevenzione del maltrattamento infantile. Al di là del risultato, questo primo tentativo è un importante spunto di riflessione su come meglio comunicare con tali genitori.

Riteniamo che dal prossimo autunno sarà utile lavorare in parallelo alla pianificazione di *Sono unica/o e preziosa/o!* e, sin dai primi contatti con la scuola, informare ampiamente sul GsC, tanto più che le classi coinvolte saranno quelle di Lugano Città: l'occasione di incontrare molti genitori di allievi membri delle comunità più varie.

Sono stati inoltre di grandissimo interesse gli spunti trasmessi dai vari attori coinvolti. Conoscere le abitudini, i valori, le condizioni di vita e le realtà di molte famiglie,

sono per il nostro lavoro di prevenzione fondamentali elementi di consapevolezza: ci aiutano innanzitutto a distaccarci da qualsiasi forma di stereotipo e a formulare le giuste premesse prima di affrontare tematiche che potrebbero risultare di difficile "ascolto" per motivi anche socio-culturali.

Crediamo che queste attenzioni favoriranno la creazione di ponti e potranno aprire delle porte.

Per terminare, gli interpreti, essi stessi membri appartenenti alle comunità, si rivelano essere figure chiave e moltiplicatori dei saperi acquisiti.

Laura Piffaretti Schertenleib

Responsabile Genitori senza confini

Le cifre del programma

7
Docenti di lingua e integrazione e mondo scolastico

27
interpreti culturali

7
membri focus

7
totale degli incontri formativi

A: Genitori senza confini - ASPI

Oggetto: Feedback del corso

Ritengo che la partecipazione a tali incontri sia stata molto utile ed interessante per me, a livello umano e professionale: in qualità di interprete e nei vari interventi con i minori mi ha aiutato anche per svolgere meglio il mio ruolo di mediatrice culturale.

Il concetto ben espresso da ASPI di "arrivare prima che accada" è molto importante per i genitori stranieri, perché non avendo avuto queste prime informazioni, si sono trovati poi in difficoltà nell'educazione genitoriale e per quello che dice la legge Svizzera.

È stata interessante anche la giornata dedicata al percorso "Sono unica/o e preziosa/o!", dove si possono vedere le attività proposte ai bambini volte a sviluppare la loro capacità di difesa e richiesta di aiuto. Penso che sarà molto utile questo percorso anche per i genitori stranieri, perché ritengo che non servano tante parole, ma sia più di aiuto un esempio pratico, molto diretto.

Parlare della varie forme di maltrattamento, tra queste anche la trascuratezza e la non soddisfazione dei bisogni fondamentali dei figli (fisici, emozionali, medici ed educativi), mi ha permesso di realizzare quanto lavoro vada fatto anche con la mia comunità di appartenenza: è un'aperta porta verso una diversa consapevolezza e discussione su usanze e convinzioni differenti da quelle svizzere.

Interprete e mediatrice culturale

Alcune delle testimonianze:

È stato utile. L'argomento è vasto e, a mio avviso, ci vuole partecipazione di tutta la società.

Non è facile trattare tematiche così delicate e difficili soprattutto nella comunità straniera.

L'informazione che ci avete dato avrà un effetto positivo nel futuro dei nostri bambini.

Interessante e molto utile la parte riflessiva in riferimento al pubblico di destinazione! Grazie della possibilità di dialogo e di scambio reciproco.

Mi è piaciuto questo corso, in particolare la possibilità di collaborare, dire quello che pensiamo. Super!!!

È stato molto utile vedere il pacchetto degli attrezzi dal vivo e come saranno presentati ai bambini.

Bisogna portare il corso alle orecchie dei bambini e genitori, usando le parole adeguate alle culture.

È stato molto ricco e sicuramente mi aiuterà ad aiutare in modo corretto e adeguato le persone che hanno bisogno di queste informazioni.

È stato utile e interessante. Magari gli argomenti verranno affrontati da parte dei genitori in vari modi, alcuni positivi, altri negativi. Però si apre una porta. Grazie!

Formazione per adulti

L'importanza del coinvolgimento degli adulti di riferimento in varie sfere della società.

Le attività di formazione rivolte agli adulti condotte dalla Fondazione ASPI in questo ultimo anno si sono focalizzate specificatamente sulla sensibilizzazione e prevenzione dei maltrattamenti infantili e sull'importanza dell'educazione affettiva e sessuale ai bambini, quale fattore preventivo agli abusi sessuali.

Durante l'anno sono state realizzate una serie di iniziative di formazione a loro destinate (vedi a lato la lista esaustiva), mirate a fornire le competenze necessarie per riconoscere, affrontare e prevenire situazioni di abuso e maltrattamento nei confronti dei minori. Abbiamo lavorato con volontari e membri di associazioni che si occupano di bambini e giovani, con futuri operatori sociali (le allieve OSA del secondo anno), con insegnanti, genitori, mamme diurne e membri della Polizia giudiziaria (Sezione dei Reati contro l'Integrità delle persone - SRIP).

La prevenzione dei maltrattamenti infantili rappresenta un elemento cruciale nella lotta contro questa dolorosa realtà. Il coinvolgimento degli adulti nella prevenzione è dunque un punto chiave per garantire un ambiente sicuro e protetto per ogni bambino e bambina.

Tuttavia, affinché tali sforzi abbiano un impatto duraturo, è necessario continuare a coinvolgere e formare gli adulti di riferimento in varie sfere della società. Il passaggio di consegne di tale settore di attività della Fondazione ASPI dalla Dott.ssa Myriam Caranzano-Maître a Raffaella Brenni Tonella – avvenuto in autunno del 2022 - rappresenta un incentivo a continuare su questa strada, coinvolgendo nuovi settori e continuando a promuovere una cultura di protezione dell'infanzia.

Anche attraverso la formazione per adulti, la Fondazione ASPI rimane determinata a perseguire la sua missione di promuovere i diritti dei bambini e lavorare per creare un futuro più sicuro e felice per tutti loro.

Raffaella Brenni Tonella

Responsabile Formazione per adulti

Per l'anno 2022/23, si segnalano le seguenti formazioni:

- » *Polizia cantonale giudiziaria (SRIP)*
17 partecipanti
- » *Fondazione IdéeSport*
9 partecipanti
- » *Nuovi docenti Scuole comunali Lugano*
16 partecipanti
- » *WWF Svizzera - Sezione Ticino*
8 partecipanti
- » *Associazione Formas*
17 partecipanti
- » *Assemblea Genitori di Bioggio*
50 partecipanti
- » *Scoutismo Ticino*
30 partecipanti
- » *Associazione Famiglie Diurne Sopraceneri**
77 partecipanti

* Vedi pagina 6, *Sono Unico/a e Prezioso/a!*



Expertise

L'esperienza trentennale di ASPI nella prevenzione della violenza sui minori al servizio della comunità.

Audizioni di minorenni, expertise su richiesta e orientamento telefonico: sono tre attività collaterali a quelle classiche della Fondazione ASPI che, va sottolineato, si occupa in principal modo di prevenzione primaria della violenza sui minori.

Le specialiste di ASPI, adeguatamente formate in tal senso, sono spesso chiamate dalla Polizia giudiziaria – Sezione dei reati contro l'integrità delle persone (SRIP), a presenziare e affiancare il minorenne che si trova a dover affrontare un'audizione per un sospetto di violenza o abuso, come previsto dal Codice penale svizzero. Nel periodo considerato, le **audizioni sono state un'ottantina (circa sei al mese).**

Le expertise invece riguardano degli interventi su chiamata da parte di enti privati e istituzioni che si trovano in situazioni complesse, laddove si rende necessario ascoltare le preoccupazioni e le domande di persone toccate indirettamente da fatti violenti. È il caso, per esempio, di genitori e docenti di classi dove si è verificato un abuso o una violenza su un minorenne. Le vittime vengono prese a carico dal Servizio di Aiuto alle Vittime. Quest'anno ASPI ha condotto **1 expertise.**

Infine, la Fondazione ASPI – anche se non è nel suo mandato – si trova ad offrire molto spesso un primo servizio telefonico di ascolto e orientamento alle persone che si trovano confrontate con momenti particolari, che coinvolgono minorenni e che non sanno di preciso a chi rivolgersi: in tali casi ASPI indirizza l'interlocutore verso i servizi statali o privati che meglio possono rispondere alle sue esigenze, motivando la persona ad intraprendere i passi necessari alla tutela del minore. Una lista esaustiva dei principali contatti a cui rivolgersi in caso di necessità specifiche e inerenti alla violenza di qualsiasi genere sui minori, la si trova all'indirizzo :

» www.aspi.ch/orientamento

È nata l'ASPI WebTV: un altro mezzo per sensibilizzare il grande pubblico alle tematiche della prevenzione della violenza.

L'attività di sensibilizzazione rivolta al grande pubblico si muove di pari passo con il lavoro di comunicazione della Fondazione ASPI. In tal senso, gli investimenti di risorse in visibilità e promozione sono per gran parte orientati ad aumentare la conoscenza delle tematiche legate alla prevenzione della violenza sui minori, al buon trattamento e ai diritti dell'infanzia. L'altra parte riguarda la ricerca fondi e l'awareness del brand.

Presenza sui media

L'anno scorso si è concluso con il Congresso internazionale "Prima che accada!", un evento la cui eco si è fatta sentire anche nell'autunno del 2022: un'onda che abbiamo cercato di cavalcare, curando i rapporti con i media locali. In totale, nell'anno considerato, si contano una **ventina** di presenze sui media tra ospitate e interviste in televisione, radio o sulle principali testate giornalistiche.

Attività online

Abbiamo continuato inoltre ad usare l'online (sito web e social media) per diffondere le notizie, curando la presenza della Fondazione sulle varie piattaforme: Facebook ha visto un incremento di un buon 19% portando i follower a **1312**, Instagram del 25% (**571** follower) e LinkedIn del 24% (**319** follower).

La novità di rilievo per l'anno appena conclusosi, riguarda però la newsletter della Fondazione che ha completamente cambiato volto, trasformandosi da mezzo scritto a mezzo audiovisivo: è nata infatti l'ASPI WebTV.



Newsletter e ASPI WebTV

Nel periodo considerato, sono state inviate 4 newsletter: a settembre e a dicembre 2022, nonché a marzo e giugno 2023. La prima, è l'unica basata ancora sulla formula totalmente scritta.

A partire dall'autunno del 2022, ASPI ha iniziato a collaborare con il CERDD – Centro di Risorse didattiche e digitali del Canton Ticino – sul progetto di creazione di una serie di video podcast dedicati alle tematiche della Fondazione, che ci ha portato a dicembre a lanciare e presentare ufficialmente l'ASPI WebTV, con una puntata 0. In quell'occasione, abbiamo dato spazio e voce ai più piccoli facendo valere il loro diritto alla partecipazione, attraverso la creazione di un video-calendario dell'Avvento con i consigli agli adulti, selezionati da una raccolta di circa 200 messaggi di minori delle scuole elementari e medie.

Fino a marzo, abbiamo poi lavorato alacremente per la definizione della struttura delle puntate e del piano editoriale per il 2023, nonché sulla realizzazione vera e propria della prima delle quattro puntate previste.

In linea di massima, per ciascuna edizione dell'ASPI WebTV, si vuole presentare una delle attività di prevenzione di ASPI, approfondire un argomento specifico di attualità e parlare in generale di tutto ciò che si muove all'interno e vicino alla Fondazione.

Le puntate di marzo e giugno, come anche quelle future di settembre e dicembre 2023, sono o saranno disponibili sul canale YouTube della Fondazione o al link/QR seguente:



www.aspi.ch/webtv

I numeri del servizio newsletter rimangono stabili: sono circa **1500** gli iscritti e l'*open rate* (tasso di apertura) cresce un po' rispetto all'anno precedente, assestandosi al **49.43%**.

Ilaria Anastasi

Responsabile comunicazione ASPI

Per l'anno 2022/23, ecco i temi principali trattati dalla newsletter e dalla WebTV:

» Settembre 2022

L'approfondimento - *Sessualità e affettività: oltre i tabù. Le domande più frequenti sull'educazione sessuale.*

» Dicembre 2022

Il calendario dell'Avvento ASPI - *I consigli agli adulti formulati dai giovani.*

L'approfondimento - *Tu ti esprimi, io ti ascolto: i giovani hanno il diritto di dire la loro!*

» Marzo 2023

Il programma in evidenza - *#Join4respect: uniti per il rispetto.*

L'approfondimento - *Da grande voglio fare l'influencer: un piccolo viaggio tra speranze e rischi del sogno di molti giovani.*

Dal Congresso: la conferenza di B. Palladino - *La prevenzione efficace del bullismo e del cyberbullismo: una responsabilità di ognuno di noi.*

L'intervista - *L'Osservatorio agor@. Insieme contro l'odio online.*

» Giugno 2023

Il programma in evidenza - *Dillo forte!*

L'approfondimento - *In vacanza la prevenzione si fa gioco: i 6 messaggi per prevenire la violenza sui minori declinati in attività ludiche per l'estate.*

L'intervista - *Young4helpchat: i giovani parlano con i giovani.*



Finanziamenti e donazioni

Finanziamenti e donazioni

«Non è la mano che dona, ma il cuore».
Proverbio africano

Abbiamo bisogno del sostegno e delle donazioni di tutti coloro che credono nel nostro operato ed è proprio per questo che siamo davvero grati a istituzioni e privati che ci forniscono il loro aiuto, affinché bambine e bambini, con gli adulti di riferimento, possano seguire i nostri programmi di prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e della violenza sui minori in generale.

La Confederazione - tramite l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) -, il Cantone Ticino attraverso gli uffici del DSS, del DECS e dell'DI, così come i Comuni coinvolti con le scuole elementari, rappresentano l'insieme delle istituzioni che sostengono le nostre varie attività: senza il loro contributo, sarebbe impensabile garantire il nostro operato.

Altrettanto fondamentali sono le donazioni che riceviamo dai privati: siano essi singoli cittadini, associazioni, club, fondazioni oppure aziende. Ogni singolo franco donato, ci permette di perseguire la nostra missione, ovvero cercare di proteggere sempre più e meglio il maggior numero possibile di bambine e bambini, ragazzi e ragazze, presenti sul nostro territorio.

Questo è il nostro intento e, grazie a voi tutti, possiamo impegnarci quotidianamente per raggiungere questo obiettivo comune!

Gian Michele Zeolla
Direttore ASPI

Per saperne di più:

» www.aspi.ch/partner-finanziatori

Il documento
Conti e relazione di revisione 2022/2023
sarà disponibile prossimamente su
www.aspi.ch/finanziamento



La prevenzione degli abusi e
dei maltrattamenti sui bambini:
una responsabilità di tutti.
Anche tua.

Anche un piccolo dono
per noi è importante:
sostienici!
www.aspi.ch/donazioni

**Grazie
di cuore!**

Fondazione ASPI

IBAN CH75 0849 0000 2867 8200 1
Cornèr Banca SA, 6901 Lugano

Tel. 091 943 57 47 · info@aspi.ch · www.aspi.ch